

VALECO S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	LOCALITA' L'ILE BLONDE N. 1 BRISOGNE AO
Codice Fiscale	00522700079
Numero Rea	AO 46833
P.I.	00522700079
Capitale Sociale Euro	1.560.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	498.721	507.158
2) impianti e macchinario	434.078	517.516
3) attrezzature industriali e commerciali	176.881	311.981
4) altri beni	644.048	1.767.690
Totale immobilizzazioni materiali	1.753.728	3.104.345
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	49.000	49.000
d-bis) altre imprese	50	50
Totale partecipazioni	49.050	49.050
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	518.769	518.769
Totale crediti verso imprese controllate	518.769	518.769
Totale crediti	518.769	518.769
Totale immobilizzazioni finanziarie	567.819	567.819
Totale immobilizzazioni (B)	2.321.547	3.672.164
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	183.187	380.415
Totale rimanenze	183.187	380.415
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.947.144	6.885.907
Totale crediti verso clienti	8.947.144	6.885.907
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.357	43.265
Totale crediti verso imprese controllate	27.357	43.265
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	576.296	509.579
Totale crediti tributari	576.296	509.579
5-ter) imposte anticipate	469.338	474.291
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	176.383	9.580
Totale crediti verso altri	176.383	9.580
Totale crediti	10.196.518	7.922.622
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	2.411.242	5.211.117
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.411.242	5.211.117
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.120.614	1.308.330
2) assegni	4.573	2.124
3) danaro e valori in cassa	2.261	5.458

Totale disponibilità liquide	2.127.448	1.315.912
Totale attivo circolante (C)	14.918.395	14.830.066
D) Ratei e risconti	42.242	80.066
Totale attivo	17.282.184	18.582.296
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.560.000	1.560.000
III - Riserve di rivalutazione	617.171	617.171
IV - Riserva legale	312.000	312.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	474.581	1.222.970
Varie altre riserve	2	2
Totale altre riserve	474.583	1.222.972
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	727.226	251.611
Totale patrimonio netto	3.690.980	3.963.754
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	77.850	-
4) altri	6.097.880	7.402.989
Totale fondi per rischi ed oneri	6.175.730	7.402.989
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	753.312	764.749
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.150	502.538
esigibili oltre l'esercizio successivo	53.025	90.175
Totale debiti verso banche	90.175	592.713
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	860	439
Totale acconti	860	439
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.772.350	2.188.628
Totale debiti verso fornitori	2.772.350	2.188.628
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	448.063	221.215
Totale debiti tributari	448.063	221.215
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	92.688	81.286
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	10.181
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	92.688	91.467
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.188.843	3.233.015
Totale altri debiti	3.188.843	3.233.015
Totale debiti	6.592.979	6.327.477
E) Ratei e risconti	69.183	123.327
Totale passivo	17.282.184	18.582.296

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.048.367	9.822.856
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	311.969	165.069
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	49.581
altri	2.248.433	925.800
Totale altri ricavi e proventi	2.248.433	975.381
Totale valore della produzione	14.608.769	10.963.306
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	609.605	571.586
7) per servizi	6.159.491	5.233.910
8) per godimento di beni di terzi	93.026	83.825
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.338.399	1.332.667
b) oneri sociali	415.630	423.198
c) trattamento di fine rapporto	90.593	92.573
e) altri costi	9.963	16.923
Totale costi per il personale	1.854.585	1.865.361
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	69
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.601.353	2.031.985
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.601.353	2.032.054
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	197.228	(126.780)
12) accantonamenti per rischi	531.308	525.115
14) oneri diversi di gestione	611.811	459.336
Totale costi della produzione	13.658.407	10.644.407
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	950.362	318.899
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	83.931	86.149
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	3.485	3.805
altri	140	1.283
Totale proventi diversi dai precedenti	3.625	5.088
Totale altri proventi finanziari	87.556	91.237
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	9.351	46.140
Totale interessi e altri oneri finanziari	9.351	46.140
17-bis) utili e perdite su cambi	(84)	(99)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	78.121	44.998
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.028.483	363.897
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	218.454	28.688
imposte differite e anticipate	82.803	83.598
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	301.257	112.286
21) Utile (perdita) dell'esercizio	727.226	251.611

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	727.226	251.611
Imposte sul reddito	301.257	112.286
Interessi passivi/(attivi)	(78.205)	(45.097)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(405.880)	5.713
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	544.398	324.513
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	621.901	617.688
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.601.353	2.032.054
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.223.254	2.649.742
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.767.652	2.974.255
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	197.228	(126.779)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.045.329)	(1.147.736)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	583.722	533.692
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	27.221	(8.606)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(54.144)	18.961
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(407.025)	397.281
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.698.327)	(333.187)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.069.325	2.641.068
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	88.808	51.289
(Imposte sul reddito pagate)	139.369	108.803
(Utilizzo dei fondi)	(1.938.447)	(978.425)
Totale altre rettifiche	(1.710.270)	(818.333)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.359.055	1.822.735
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.469.142)	(1.375.664)
Disinvestimenti	624.286	1.698
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	35.000
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(323.600)	(2.760.343)
Disinvestimenti	3.123.475	3.585.808
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	955.019	(513.501)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(502.538)	(498.123)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.000.000)	(1.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.502.538)	(1.498.123)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	811.536	(188.889)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Depositi bancari e postali	1.308.330	1.493.180
Assegni	2.124	2.045
Danaro e valori in cassa	5.458	9.576
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.315.912	1.504.801
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.120.614	1.308.330
Assegni	4.573	2.124
Danaro e valori in cassa	2.261	5.458
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.127.448	1.315.912

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società VALECO S.P.A. è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alla società controllata Rival S.r.l. e alla società controllante Ecofin S.r.l., non ha superato i limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 127/91.

Premessa

La Società "Valeco S.p.A." è stata costituita in data 2 gennaio 1989 ed ha per oggetto sociale principale:

- la gestione di tutte le tipologie di rifiuti nelle diverse fasi di raccolta, trasporto, cernita, stoccaggio, smaltimento finale e recupero, compreso il controllo delle suddette operazioni, nonché il controllo delle discariche e degli impianti di smaltimento dopo la loro chiusura;
- lo svolgimento di attività di bonifica di siti inquinati, anche da materiali contenenti amianto;
- l'organizzazione e la gestione di laboratori per le analisi ambientali;
- lo studio, la progettazione, la realizzazione, la manutenzione di impianti connessi con l'attività di cui alle lettere a), b) e c);
- l'attività di autotrasporto per conto terzi di merci, materiali e rifiuti in genere.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 presenta un Utile d'esercizio pari a 727.226, al netto delle imposte correnti, differite ed anticipate.

La Società opera nel settore dello smaltimento rifiuti da oltre 28 anni, ed ha proseguito nel corso dell'anno 2019, le attività già intraprese negli anni precedenti:

- gestione del Centro Regionale di trattamento rifiuti, come previsto dalla Convenzione stipulata con la Regione Autonoma Valle d'Aosta, la gestione di discariche per rifiuti inerti (Comune di Valtournenche, Comune di Issime e Comunità Montana Mont Emilius) prorogata per un massimo di due anni in attesa che la Regione Autonoma Valle d'Aosta concluda le procedure per l'aggiudicazione della gara di appalto per l'Affidamento in concessione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani della Valle d'Aosta;
- la costruzione e gestione in concessione della discarica per rifiuti speciali di Pontey (AO) per la quale dal 2012 le sono anche stati affidati, con procedura ad evidenza pubblica, i lavori di riclassificazione, al fine di soddisfare le disposizioni del D.M. 09/2010 in merito alle nuove modalità di accettazione dei rifiuti in discarica;
- lavori di ampliamento del Centro e di riprofilatura degli argini Nord e Ovest della discarica di Brissogne e lavori di riprofilatura dell'argine Sud della discarica stessa, al fine di ottimizzare gli spazi per lo stoccaggio definitivo dei rifiuti;
- realizzazione dei lavori per la separazione idraulica e la cella costruzione di una cella dedicata tra il II ed il IV lotto della discarica annessa al Centro Regionale di trattamento rifiuti di Brissogne;
- la gestione in partnership con la ditta Zora S.r.l., del servizio di trasporto e smaltimento carcasse animali morti, per gli allevatori della Valle d'Aosta;
- l'attività di trasporto rifiuti speciali non pericolosi;
- l'attività di direzione tecnica delle discariche di Antey Saint André, Ayas, Aymavilles, Brusson, Chamois, Doues, Emarese, Gignod, Gressoney La Trinité, La Magdeleine, Oyace, St. Christophe, Saint Denis, Torgnon, Valsavarenche, Valpelline, Verrayes, Villeneuve.

La società è controllata con una partecipazione dell'80% del capitale sociale dalla società Ecofin S.r.l. ed è partecipata con una quota di partecipazione al capitale sociale del 20% dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (going concern). Gli amministratori, alla luce dell'attuale andamento operativo, e nonostante i fattori di instabilità illustrati nel paragrafo relativo ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ritengono che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro ed hanno pertanto predisposto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

In applicazione alle disposizioni introdotte dalla riforma societaria, i valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio, se inferiore, alla data di chiusura dell'esercizio sociale, nel caso in cui la riduzione di valore risulti durevole.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile, incluse le eventuali manutenzioni straordinarie che permettono di prolungare la durata del cespite.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Terreni e Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10%
Attrezzature industriali e commerciali	10%-20%-25%
Altri beni:	
mobili d'ufficio	12%
macchine d'uff. elettromeccaniche	20%
autovetture	25%
beni gratuitamente devolvibili	amm.to finanziario in base alla durata della concessione

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Si precisa che per alcune voci delle immobilizzazioni materiali (cogenerazione e lavori), è stato effettuato l'adeguamento temporale alla nuova scadenza della convenzione.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziariePartecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio non sono emersi i presupposti per l'applicazione del costo ammortizzato ai crediti immobilizzati rilevati in bilancio per le motivazioni sopra descritte.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 4.457.970; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 2.704.243.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	46.741	1.533.799	2.165.849	9.315.299	13.061.688
Rivalutazioni	627.837	-	-	-	627.837
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	167.420	1.016.283	1.853.868	7.547.609	10.585.180
Valore di bilancio	507.158	517.516	311.981	1.767.690	3.104.345
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	120.069	13.431	47.419	2.288.224	2.469.143
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	112.109	258.558	962.777	10.367.253	11.700.697
Ammortamento dell'esercizio	16.397	81.162	91.982	3.411.812	3.601.353
Altre variazioni	-	242.851	872.240	10.367.199	11.482.290
Totale variazioni	(8.437)	(83.438)	(135.100)	(1.123.642)	(1.350.617)
Valore di fine esercizio					
Costo	54.701	1.288.672	1.250.491	1.236.270	3.830.134
Rivalutazioni	627.837	-	-	-	627.837
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	183.817	854.594	1.073.610	592.222	2.704.243
Valore di bilancio	498.721	434.078	176.881	644.048	1.753.728

Con il 31 dicembre 2019 si è conclusa la convenzione relativa alla gestione del Centro di Brissogne. Sono rimaste da eseguire le attività finalizzate ai collaudi ed alla verifica funzionale delle operazioni di sistemazione finale e recupero ambientale da effettuarsi sui lotti 1, 2, e 3 della discarica annessa al Centro. Con Provvedimento Dirigenziale n. 8126 del 19/12/2019 la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha provveduto a concedere una proroga tecnica di mesi 6 per l'esecuzione delle attività sopra descritte.

Pertanto per tutti gli ammortamenti relativi a:

- "Opere di adeguamento del sistema di cogenerazione e potenziamento dell'impianto di estrazione biogas;
- "Lavori di adeguamento alle norme per il rilascio del C.P.I";
- "Containers da adibire al trasporto dei rifiuti dalle stazioni intermedie di raccolta al Centro di Brissogne";
- "Opere di adeguamento del sistema di raccolta del percolato, della riprofilatura degli argini Sud della discarica, delle opere di approntamento della sottostazione del IV lotto;
- Cespiti ricambi gratuitamente devolvibili"

si è provveduto a completare gli ammortamenti nell'esercizio chiuso al 31/12/2019.

Relativamente alle altre immobilizzazioni materiali, si segnala la creazione della voce "Project Financing Il Lotto Pontey", relativa alla presentazione della proposta di un progetto finanziario per la costruzione di un nuovo lotto di discarica presso l'impianto sito nel Comune di Pontey (AO), per il quale non si è provveduto a stanziare alcun ammortamento in attesa dell'inizio dei lavori previsto per l'anno 2020, dopo la firma del contratto concluso a seguito dell'aggiudicazione del servizio all'A.T.I. VALECO S.P.A.-I.V.I.E.S.S.P.A.-COGEIS S.P.A. avente VALECO S.P.A. quale società capogruppo.

Di seguito si espongono i beni patrimoniali per i quali sono state operate rivalutazioni monetarie.

Descrizione	Importo
terreni e fabbricati	
Legge n.2/2009	634.297
Incremento immobili strumentali	627.837
Storno f.do amm.to immobili strumentali	6.460

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario, in quanto il contratto di leasing in essere al 31/12/2018, relativo alla locazione finanziaria degli uffici amministrativi siti in Aosta, Regione Borgnalle n. 10, è stato estinto anticipatamente nel corso dell'esercizio 2019 a seguito del riscatto anticipato dei medesimi. L'onere finanziario relativo al medesimo leasing imputato nel presente bilancio ammonta ad Euro 1.305.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	49.000	50	49.050
Valore di bilancio	49.000	50	49.050
Valore di fine esercizio			
Costo	49.000	50	49.050
Valore di bilancio	49.000	50	49.050

Le partecipazioni non subiscono variazioni rispetto all'esercizio precedente e sono costituite da una quota di partecipazione pari al 70% del capitale sociale della società Rival S.r.l., pari a complessivi nominali Euro 49.000, iscritta in bilancio al costo e dalla quota di partecipazione al Consorzio Idroelettrica A r.l., per un importo pari a Euro 50, invariata.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	518.769	518.769	518.769
Totale crediti immobilizzati	518.769	518.769	518.769

I crediti verso imprese controllate accolgono il residuo del finanziamento, reso fruttifero (al tasso dell'1%+Euribor 6 mesi) a decorrere dal 1° luglio 2012, erogato alla società controllata Rival S.r.l..

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Rival S.r.l.	Italia	01086720073	70.000	11.380	121.304	49.000	70,00%	49.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Totale crediti immobilizzati
Italia	518.769	518.769
Totale	518.769	518.769

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	380.415	(197.228)	183.187
Totale rimanenze	380.415	(197.228)	183.187

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio non sono emersi i presupposti per l'applicazione del costo ammortizzato ai crediti rilevati in bilancio per le motivazioni sopra descritte.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.885.907	2.061.237	8.947.144	8.947.144
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	43.265	(15.908)	27.357	27.357
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	509.579	66.717	576.296	576.296
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	474.291	(4.953)	469.338	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.580	166.803	176.383	176.383
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.922.622	2.273.896	10.196.518	9.727.180

Crediti verso clienti

Trattasi di crediti per fatture emesse, per fatture da emettere e per partite da liquidare, relative a servizi prestati in massima parte nei confronti della Regione Autonoma Valle d'Aosta e dei suoi sottoambiti territoriali, relativamente alla gestione della discarica di Brissogne e della discarica di Pontey. Il fondo svalutazione crediti fiscale, pari ad € 41.288, si è ridotto di € 5.022 rispetto all'esercizio precedente, per fronteggiare le perdite su crediti relative a procedure concorsuali e a prescrizione di crediti.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti stanziato a tutto il 31 dicembre 2019, compreso quello eccedente il limite fiscalmente deducibile (€ 327.467), per complessivi € 368.355 ha tra gli altri scopi, quello di fronteggiare i rischi connessi all'incasso dei crediti, per eventuali variazioni risultanti dalla definizione delle revisioni prezzo o dalla definizione di piani economico-finanziari in fase di discussione, scaturenti dalla rideterminazione delle tariffe.

I crediti per fatture da emettere e per partite da liquidare, pari ad euro 5.845.651, sono prevalentemente costituiti:

- per € 6.730, da corrispettivi delle seguenti prestazioni rese alla Regione Autonoma Valle d'Aosta, ancora in attesa di regolarizzazione;
- crediti per l'effettuazione di servizi prelativi alla gestione dei rifiuti speciali, considerate ripetibili per € 117.824, relative agli esercizi 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019;
- per € 3.424.223, da corrispettivi da prestazioni a favore dei sottoambiti costituiti dalle Unités des Communes Valdotaines, dal Comune di Aosta e dal Sub-ato Mont Emilius Piana di Aosta e delle aziende per le prestazioni di smaltimento rifiuti relative al II semestre 2019e relativo conguaglio annuale;
- per € 411.713, da corrispettivi dovuti dai Consorzi CONAI per la cessione di rifiuti recuperabili relativa all'esercizio 2019;
- per € 669.099 quotadi lavori per la realizzazione della separazione idraulica tra II e IV lotto da riaddebitare al nuovo gestore;
- per € 861.535 quotadi lavori per l'adeguamento della discarica di Pontey I lotto da riaddebitare a A.T.I. VALECO S.P. A.- IVIES S.P.A.- COGEIS S.P.A. che si è aggiudicata la concessione per la costruzione e gestione del II lotto di discarica;
- crediti per cessione energia elettrica a G.S.E. relativa al mese di dicembre 2019 € 91.941;

- crediti per servizi e prestazione a favori di terzi relative all'esercizio 2019 € 262.586.

I crediti per fatture emesse ammontano complessivamente ad Euro 3.472.789 e sono principalmente rappresentati da:

- crediti nei confronti della Regione Autonoma Valle d'Aosta per € 730.649, di cui a scadere € 7.470 ed € 723.175 scaduti;
- crediti nei confronti della Enval S.r.l. per € 700.333, di cui a scadere € 700.333;
- crediti nei confronti del U.C.V. Mont Emilius pari ad € 448.612, di cui a scadere € 1.542 e € 447.070 scaduti;
- crediti nei confronti della CO.RE.PLA, pari ad € 436.669, di cui € 332.474 a scadere, 104.195 scaduti;
- crediti nei confronti del Consorzio nazionale imballaggi a base cellulosica pari ad € 272.218, di cui a scadere € 235.977 ed € 36.241 scaduti;
- crediti nei confronti della Cogne Acciai Speciali S.p.A., pari ad € 221.907, di cui a scadere € 221.907 a fronte dei quali è stata rilasciata una fidejussione a garanzia per € 600.000.

I crediti tributari ammontano ad € 576.296 e sono rappresentati da:

Crediti tributari	576.296
Crediti v/ Erario per ritenute su int. attivi	4.238
Acconti d'imposta IRES	26.310
Crediti per IVA	275.685
Crediti v/erario perIva da compensare	262.731
Crediti verso Erario IRES per rimborso deduzione IRAP	2.502
Ritenuta 8-10% art. 25 DL 5/2010	130
Crediti v/Erario per TGC	4.132
Ritenuta IRES su contributi RAVA	569

I crediti verso altri ammontano ad € 176.383 e sono rappresentati da:

Crediti v/altri	176.383
Depositi cauzionali attivi	2.752
Anticipi a fornitori	164.731
Crediti per INAIL	30
Crediti per interessi attivi bancari da incassare	109
Crediti diversi	8.760

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.947.144	8.947.144
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	27.357	27.357
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	576.296	576.296
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	469.338	469.338
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	176.383	176.383
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.196.518	10.196.518

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate per l'anno 2019 in base ai valori di iscrizione al 31/12/2018, così come previsto dal D.M. n. 233 del 15 luglio 2019.

Si rileva che il valore temporaneo complessivo di mercato al 31/12/2019 ammonterebbe ad Euro 2.395.372 e che la perdita presunta sarebbe pari ad Euro 15.869.

Trattasi di:

- Titoli di stato e titoli obbligazionari acquistati a garanzia della fidejussione prestata da Intesa San Paolo S.p.A. nei confronti di Finaosta S.P.A., nell'interesse di Valeco S.p.A., per l'accensione di un mutuo a medio termine;
- Titoli di stato, obbligazionari e quote di fondi di investimento acquistati per investire le temporanee disponibilità liquide, non costituenti un investimento duraturo.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	5.211.117	(2.799.875)	2.411.242
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.211.117	(2.799.875)	2.411.242

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.308.330	812.284	2.120.614
Assegni	2.124	2.449	4.573
Denaro e altri valori in cassa	5.458	(3.197)	2.261
Totale disponibilità liquide	1.315.912	811.536	2.127.448

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	14.374	(11.183)	3.191
Risconti attivi	65.692	(26.641)	39.051
Totale ratei e risconti attivi	80.066	(37.824)	42.242

I ratei attivi rilevati in bilancio sono rappresentati da ratei su interessi di titoli.

I risconti attivi rilevati in bilancio sono relativi a tasse di circolazione automezzi, canoni telefonici per telefonia fissa e mobile, abbonamenti, premi di assicurazione, canoni di leasing, di competenza di più esercizi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi		
Capitale	1.560.000	-		1.560.000
Riserve di rivalutazione	617.171	-		617.171
Riserva legale	312.000	-		312.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.222.970	(748.389)		474.581
Varie altre riserve	2	-		2
Totale altre riserve	1.222.972	-		474.583
Utile (perdita) dell'esercizio	251.611	(251.611)	727.226	727.226
Totale patrimonio netto	3.963.754	(1.000.000)	727.226	3.690.980

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	1.560.000	Capitale		-	-
Riserve di rivalutazione	617.171	Capitale	A;B;C	617.171	-
Riserva legale	312.000	Utili	B	312.000	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	474.581	Utili	A;B;C	474.581	1.023.894
Varie altre riserve	2			-	-
Totale altre riserve	474.583			-	-
Totale	2.963.752			1.403.752	1.023.894
Quota non distribuibile				312.000	
Residua quota distribuibile				1.091.752	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	7.402.989	7.402.989
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	77.850	531.309	-
Utilizzo nell'esercizio	-	1.836.418	-
Totale variazioni	77.850	(1.305.109)	-
Valore di fine esercizio	77.850	6.097.880	6.175.730

Fondo per imposte, anche differite

Nel fondo per imposte, anche differite, è stata rilevata la quota di 4/5 relativa al differimento in cinque esercizi dell'assoggettamento ai fini Ires delle plusvalenze relative alla vendita dei cespiti detenuti da parte della società da almeno tre esercizi, così come consentito dall'art. 86 co. 2 del TUIR.

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo rischi e oneri contrattuali	4.792.770
	Fondo rischi e oneri tassato	1.305.110
	Totale	6.097.880

Il "fondo rischi e oneri contrattuali", alimentato con uno stanziamento posto a carico del conto economico dell'esercizio (Euro 379.056), è ritenuto idoneo a fronteggiare gli oneri contrattualmente previsti per l'attività di sistemazione finale e posa del "capping" e per gli oneri manutentivi straordinari, di competenza dell'esercizio, per la discarica di Brissogne (AO), pari a € 114.609, per l'attività di sistemazione finale e posa del "capping" e "gestione post-mortem" della discarica di Pontey (AO), pari a € 258.886, per la sistemazione finale e post-gestione della discarica per rifiuti inerti di Valtournenche, pari a € 5.561. Si segnala che il fondo è stato utilizzato per Euro 1.836.417 in quanto sono proseguiti i lavori di sistemazione e posa del "capping" sulle celle coltivate della discarica di Pontey, e sono terminati i lavori di realizzazione del "capping" del lato Sud sulla parte sommitale della discarica di Brissogne.

Gli accantonamenti al "fondo rischi e oneri contrattuali" al 31 dicembre 2019 risultano essere così suddivisi tra i vari impianti:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Fondo rischi e oneri contrattuali:	-
	Centro Regionale di trattamento rifiuti di Brissogne (AO) - "Capping"	300.962

Discarica Località Valloille - Pontey (AO) - "Capping"	958.970
Discarica Località Valloille - Pontey (AO) - "Post gestione"	3.183.489
Discarica Località Ussin - Valtourmenche (AO) - sistemazione finale e "Post gestione"	92.014
Discarica Località Montaz - Nus (AO) - "Post gestione"	256.791
Discarica Località Pallues - Gressan (AO) - sistemazione finale e "Post gestione"	545
TOTALE	4.792.771

Il "fondo rischi tassato", già denominato nel bilancio degli esercizi precedenti "fondo rischi per danni ambientali", si è incrementato di Euro 152.252 rispetto all'esercizio precedente, per l'accantonamento dei maggiori costi dovuti allo smaltimento dei rifiuti recuperabili presenti presso il Centro al 31/12/2019 e che saranno sostenuti nel corso del I semestre dell'esercizio dell'esercizi 2020.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	764.749
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	88.219
Utilizzo nell'esercizio	93.716
Altre variazioni	(5.940)
Totale variazioni	(11.437)
Valore di fine esercizio	753.312

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio non sono emersi i presupposti per l'applicazione del costo ammortizzato ai debiti rilevati in bilancio per le motivazioni sopra descritte.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	592.713	(502.538)	90.175	37.150	53.025

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Acconti	439	421	860	860	-
Debiti verso fornitori	2.188.628	583.722	2.772.350	2.772.350	-
Debiti tributari	221.215	226.848	448.063	448.063	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	91.467	1.221	92.688	92.688	-
Altri debiti	3.233.015	(44.172)	3.188.843	3.188.843	-
Totale debiti	6.327.477	265.502	6.592.979	6.539.954	53.025

I debiti verso banche accolgono il debito residuo nei confronti della Banca Intesa San Paolo S.p.A., subentrata al Mediocredito Italiano S.p.A., per l'accensione di n. 2 mutui a medio termine (€ 90.175).

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di lavoro in corso di realizzazione.

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

I debiti tributari sono rappresentati da:

Debiti tributari	448.063
Debiti per IRES dell'esercizio	218.454
Debiti per iva esigibilità diff.	107.957
Erario c/rit.su redditi di l.d.	98.194
Erario c/rit.su redditi di l.a.	23.436
Erario c/imp. Sost. TFR	23

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono rappresentati da:

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	92.688
Inail c/premi da corrisp.	880
Enti prev.c/ contr. dipendenti	84.081
Enti prev.c/contr. l.a.	4.771
Altri enti c/premi da corrisp.	2.502
Enti prev.li e assist.li	453

Gli altri debiti sono rappresentati da:

Altri debiti	3.188.843
Dipendenti per retrib.da corrisp.	86.601
Debiti v/RAVA	2.816.246
Deb.v/com. Brissogne	12.775
Deb.v/com. Pontey	15.325
Deb.v/com. Valtourmenche	9.647
Assoc. Sindacale quote da corrisp.	1.247
Depositi cauzionali passivi	112.317
Cessione 1/5 dip.	428
Debiti per tributo R.A.V.A. IV trim.	124.957
Fin.ti dip.ti	742
Debiti verso assicur.	3.758
Debiti diversi	4.800

Non esistono debiti di durata superiore a cinque esercizi.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	UE	Totale
Debiti verso banche	90.175	-	90.175
Acconti	860	-	860
Debiti verso fornitori	2.746.200	26.150	2.772.350
Debiti tributari	448.063	-	448.063
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	92.688	-	92.688
Altri debiti	3.188.843	-	3.188.843
Debiti	6.566.829	26.150	6.592.979

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	123.327	(54.144)	69.183
Totale ratei e risconti passivi	123.327	(54.144)	69.183

I ratei passivi rilevati in bilancio sono rappresentati da oneri per ferie non godute, ratei 14^a mensilità e relativi contributi (€ 69.183).

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi per lavori vari	264.744
Cessione energia elettrica G.S.E.	756.417
Corrispettivo per la gestione del Centro Regionale di trattamento rifiuti di Brissogne (AO)	6.942.481
Rimborso tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti	554.153
Gestione Servizio trasporto e smaltimento carcasse animali	178.542
Servizio di smaltimento rifiuti speciali discarica di Pontey (AO)	1.617.275
Ricavi per la gestione delle discariche per rifiuti inerti	117.601
Ricavi Lavori di Sepraz. idraulica II-IV lotto disc. Briss.	580.169
Rimborso quote lav. adeguamento I lotto discarica di Pontey	861.535
Gestione impianto di cogenerazione	175.450
Totale	12.048.367

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	12.048.367
Totale	12.048.367

I ricavi delle vendite e delle prestazioni derivano pressochè integralmente dalla gestione delle discriche di Brissogne e Pontey.

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi accoglie in prevalenza l'importo dei ricavi provenienti dall'utilizzo del "Fondo Rischi contrattuali" per la realizzazione di parte del "capping della discarica di Pontey" (€ 484.560), della discarica di Brissogne (€ 1.319.720), della sistemazione finale della discarica di Nus (€ 32.136) e le plusvalenze sul realizzo dei cespiti ceduti alla società ENVAL S.r.l. a fine esercizio 2019 (€ 406.480).

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi per servizi:

Sono costituiti principalmente da costi sostenuti per lavori per conto di terzi considerati ripetibili (€ 22.731) e da prestazioni effettuate da terzi per trasporto, smaltimento e manutenzione impianti regionali, (€ 4.056.560), da costi per la realizzazione delle opere di "capping" della discarica di Pontey (€ 194.814), da costi di energia elettrica e riscaldamento (€ 102.056), da costi per servizi di consulenza esterna fiscale, legale e tecnica (€ 135.073), dai costi per spese di manutenzione e riparazione (€ 186.999), da costi assicurativi (€ 100.556) dalle spese per la gestione dell'impianto di cogenerazione (€ 183.635), dalle spese per la gestione dell'impianto di pretrattamento del percolato (€ 31.913) dai compensi agli amministratori (€ 163.975) e compensi per il Collegio sindacale (€ 31.585), dalle spese per i monitoraggi ambientali e dei rifiuti (€ 300.155), dalle spese per il trasporto e lo smaltimento del percolato di discarica (€ 548.487), spese telefoniche (€ 23.201), spese per formazione del personale (€ 11.689), spese bancarie (€ 16.476), rimborsi spese per viaggi e trasferte (€ 20.404), spese varie (29.182).

Costi per il personale:

Si sono complessivamente ridotti di € 10.776.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali:

Trattasi delle quote di ammortamento relative ai beni di proprietà della società, effettuati secondo i criteri fiscali e su beni e opere gratuitamente devolvibili.

Oneri diversi di gestione:

Sono costituiti principalmente da spese e dal tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti, interamente riaddebitato agli utilizzatori (€ 554.482).

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	5.049
Altri	4.302
Totale	9.351

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>84-</i>		
Utile su cambi		-	-
Perdita su cambi		-	84
Totale voce		-	84-

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Con il D.M. 15 luglio 2019, n. 233, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 4 ottobre 2019, il Ministero dell'Economia e delle finanze ha previsto una deroga ai criteri di valutazione in bilancio dei titoli iscritti nell'attivo circolante, che consente ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di mantenere, nei bilanci 2019, i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente. Pertanto per l'esercizio 2019 la società non ha operato svalutazioni o rivalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante tra le attività finanziarie (titoli di stato, obbligazionari e quote di fondi comuni di investimento).

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono all'Ires di competenza per € 218.454, così come risultante dalla dichiarazione fiscale.

Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate imposte relative ad esercizi precedenti.

Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica. Nel corso dell'esercizio sono state assorbite e rilevate imposte anticipate e differite.

Imposte anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita attiva e passiva sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione anticipata con riferimento all'IRES e all'IRAP e l'imposizione differita con riferimento all'IRES.

Le imposte anticipate sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	2,98%-3,9%-3,10%	2,98%-3,9%-3,10%	2,98%-3,9%-3,10%	2,98%-3,9%-3,10%	2,98%-3,9%-3,10%

Nei seguenti prospetti si riporta la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.740.246	1.614.873
Totale differenze temporanee imponibili	324.374	-
Differenze temporanee nette	(1.415.872)	(1.614.873)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(370.660)	(103.631)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	30.851	51.952
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(339.809)	(51.679)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento avviamento tassato	329	(329)	-	-	-	-	-
Ammortamento avviamento tassato	197	(197)	-	-	-	-	-
Emolumenti amm.ri non pagati	3.650	(400)	3.250	24,00%	780	-	-
Amm.to rivalut. L. 2 /2009	60.116	-	60.116	24,00%	14.428	2,98%	1.792
Fondo rischi tassato	1.152.856	152.252	1.305.108	24,00%	313.226	-	-
Fondo rischi tassato	1.036.047	-	1.036.047	-	-	2,98%	30.874
Fondo rischi tassato	116.809	-	116.809	-	-	3,90%	4.556
Fondo rischi tassato	-	152.252	152.252	-	-	3,10%	4.720
Fondo rischi e oneri contrattuali	1.625.482	(1.625.482)	-	-	-	-	-
Fondo rischi e oneri contrattuali	460.585	(210.935)	249.650	-	-	3,90%	9.737

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione crediti tassato	327.466	-	327.466	24,00%	78.592	-	-
Spese manutenzione eccedenti il limite	-	44.306	44.306	24,00%	10.633	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Plusvalenze rateizzabili	324.374	324.374	24,00%	77.850

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	8
Operai	27
Totale Dipendenti	37

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	163.975	31.585

Compensi al revisore legale o società di revisione

Si precisa che per la società non è presente l'organo di revisione legale dei conti.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	200.000	1.560.000	200.000	1.560.000
Totale	200.000	1.560.000	200.000	1.560.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Di seguito si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile relative alle garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale:

- Fidejussioni prestate da terzi (€ 1.226.319), rappresentate dalle fidejussioni previste dalla Convenzione per l'accesso al Centro regionale di trattamento rifiuti di Brissogne e alla discarica di Pontey (AO) e dalla fidejussione prestata a favore della Finaosta S.p.A. a garanzia del mutuo a medio termine acceso nell'esercizio 2013 (€489.322).
- Fidejussioni a favore di terzi (€ 6.633.127), rappresentate dalla fidejussione prestata per la gestione della discarica, dalla fidejussione per lo stoccaggio di rifiuti pericolosi, dalle fidejussioni a favore dell'Albo Nazionale delle imprese esercenti smaltimento di rifiuti, dalle fidejussioni per la realizzazione e gestione delle discariche per rifiuti inerti di Valtournenche, Issime e Gressan, Comunità Montana Monte Emilius, per la per la realizzazione e gestione della discarica annessa al Centro regionale di Brissogne, per la realizzazione e gestione della discarica sita in Pontey, dalla fideiussione per la convenzione con l'impianto di depurazione consortile per lo smaltimento dei reflui, dalla fideiussione per la partecipazione al Consorzio Idroelettrica e dalle fideiussioni ministeriali richieste per la gestione delle discariche, dalla fidejussione per la presentazione di un Progetto di Finanza per la costruzione del II lotto della discarica di Pontey, e dalla fidejussione a favore della Regione autonoma Valle d'Aosta per la concessione di un contributo per la trasformazione a tempo indeterminato di rapporti di lavoro.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate (Ecofin S.r.l., Rival S.r.l. e Regione Autonoma Valle d'Aosta); si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data di redazione del bilancio, l'intero sistema economico mondiale, ed in misura particolare quello italiano, sta vivendo un periodo di grave difficoltà a causa dell'emergenza e della diffusione del Covid 19 (c.d. "Coronavirus") che, nelle prime settimane del 2020, ha inizialmente impattato l'attività economica in Cina e successivamente si è diffuso in Italia e negli altri Paesi europei, ulteriormente accentuato dall'elevata instabilità dei mercati finanziari. Tali fattori, per i quali l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un "fenomeno di emergenza internazionale" solo nei primi mesi del 2020, sono stati considerati come eventi che non comportano rettifiche sui saldi del bilancio relativo all'esercizio 2019. Detta instabilità potrebbe incidere sulla prospettiva di crescita futura dell'economia generale; al momento non è possibile prevedere l'evoluzione di tale fenomeno e le sue conseguenze.

Nel periodo di diffusione della pandemia Covid 19 (c.d. "Coronavirus") non è stata utilizzata la "Cassa Integrazione" ma si è ricorso all'utilizzo delle ferie maturate e non ancora usufruite.

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Con il 31 dicembre 2019 si è conclusa la convenzione relativa alla gestione del Centro di Brissogne. Sono rimaste da eseguire le attività finalizzate ai collaudi ed alla verifica funzionale delle operazioni di sistemazione finale e recupero ambientale da effettuarsi sui lotti 1, 2, e 3 della discarica annessa al Centro. Con Provvedimento Dirigenziale n. 8126 del 19/12/2019 la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha provveduto a concedere una proroga tecnica di mesi 6 per l'esecuzione delle attività sopra descritte.

Con la cessazione della convenzione sono stati trasferiti al nuovo gestore n. 20 dipendenti e competenze relative al T.F.R..

Per tale effetto nell'esercizio 2020 i ricavi subiranno una riduzione significativa che non inficerà la continuità aziendale in quanto alla riduzione degli stessi conseguirà una riduzione dei costi ed una riorganizzazione del personale aziendale (n. dipendenti ridotto da n. 37 unità a n. 12 unità).

Proseguiranno le attività di:

- gestione della discarica per rifiuti speciali di Pontey: termine gestione I lotto, inizio la costruzione e successiva gestione del II lotto, ripristino ambientale I lotto;
- gestione delle discariche per rifiuti inerti della Unités des Communes Valdotaines Mont Emilius e del Comune di Valtournenche
- Gestione dei servizi di trasporto rifiuti e carcasse animali.

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (going concern). Gli amministratori, alla luce dell'attuale andamento operativo, e nonostante i fattori di instabilità illustrati, ritengono che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro ed hanno pertanto predisposto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio 2019 non ha incassato sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 727.226 a riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(dott. Vittorio ANTONIETTI)

(In originale firmato)

Il sottoscritto dottor Enrico BONICELLI, in qualità di Professionista incaricato, dichiara, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quinquies della Legge 340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società (Torino, 7 agosto 2020)

VALECO S.p.A.

Sede in Brissogne (AOSTA)

Località L'Ile Blonde n. 1

Capitale sociale € 1.560.000 versato

Codice fiscale e Sezione Ordinaria

Registro Imprese di Aosta n. 00522700079

C.C.I.A.A. di Aosta n. 46833 REA

=====

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CONSIDERAZIONI GENERALI

Signori Azionisti,

Vi informiamo che nell'anno 2019 è proseguita l'attività di gestione del Centro Regionale di trattamento rifiuti come previsto dalla Convenzione stipulata con la Regione Autonoma Valle d'Aosta, la cui conclusione prevista alla fine dell'anno 2017 è stata prorogata fino al 31/12/2019 in attesa che la Regione Autonoma Valle d'Aosta concludesse le procedure per l'aggiudicazione, al nuovo gestore, della gara di appalto per l'“Affidamento in concessione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani della Valle d'Aosta”. Nella gestione del Centro regionale di trattamento rifiuti di Brissogne, che è rimasta l'attività principale, si è registrato un decremento complessivo dei conferimenti di rifiuti, pari a circa 0,80 punti percentuali, da imputare, prevalentemente, alla riduzione della conferimento di rifiuti urbani indifferenziati.

La società, nel corso dell'esercizio, ha continuato le attività intraprese

negli esercizi precedenti quali:

- l'abbancamento dei rifiuti urbani indifferenziati nella cella specialmente allestita all'interno del IV lotto della discarica di Brissogne;
- i lavori di realizzazione della ricopertura finale comprendente la posa del capping della discarica annessa al Centro Regionale di trattamento rifiuti di Brissogne e del suo recupero ambientale;
- la costruzione e la gestione in concessione della discarica per rifiuti non pericolosi di Pontey (AO); nel 2019, per questa discarica, il totale dei conferimenti ha subito un decremento di circa 12,22 punti percentuali;
- i lavori di realizzazione della ricopertura finale e del capping della celle "A", "B" e "D" del primo lotto della discarica di Pontey;
- la gestione di discariche per rifiuti inerti (Comune di Valtournenche, Unités des Communes Valdotaines Mont Emilius).

Nell'anno 2019, inoltre, sono proseguiti i lavori di mantenimento in efficienza del sistema di estrazione del biogas di discarica, incluso il rewamping del motore.

Su richiesta della Regione Autonoma Valle d'Aosta, si è collaborato con la stessa per la definizione delle tariffe di smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, relativamente all'anno 2018 (conguaglio), e delle tariffe di previsione per l'anno 2020, che oggi devono coprire il 100% del costo del servizio. L'onere del suddetto servizio di smaltimento dei rifiuti viene addebitato direttamente, a decorrere dal 01.01.2014, agli Enti territoriali competenti e non più alla Regione Autonoma Valle d'Aosta, come avveniva in precedenza. In questa fase, al fine di concedere la proroga della convenzione per gli anni 2018 e 2019, la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha richiesto una riduzione, quale

sconto, pari al 2% delle tariffe da riconoscere a VALECO S.P.A. per la gestione del Centro.

Si menziona inoltre la prosecuzione della gestione, in partnership, con la ditta ZORA S.R.L., del servizio di trasporto e smaltimento carcasse animali morti, a favore degli allevatori della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Inoltre su richiesta del nuovo gestore del Centro, in attesa che lo stesso sia autorizzato a svolgere le sue attività, è iniziato l'attività di realizzazione dell'impianto di pre-trattamento dei reflui di discarica che sarà un componente dei nuovi impianti che saranno realizzati in futuro per il trattamento dei rifiuti; il suddetto impianto è entrato in funzione nel mese di settembre 2019.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, presenta un utile netto di € 727.226 dopo lo stanziamento per imposte sul reddito di esercizio per € 301.257.

Nella nota integrativa, redatta in base a quanto disposto dall'art. 2427 Codice Civile, trovate dettagliate informazioni in merito alle singole voci che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico.

ATTIVITA' DELL'ESERCIZIO.

A) Gestione del Centro regionale di trattamento rifiuti di Brissogne.

Per quanto riguarda l'attività operativa svolta nel 2019, relativa alla gestione del Centro Regionale di trattamento rifiuti di Brissogne, si segnala che la quantità di rifiuti trattata si è ridotta di circa 0,80 punti percentuali. Nella fattispecie, rispetto all'esercizio 2019, i quantitativi di rifiuti indifferenziati (raccolta comunale e conferimenti dalle ditte convenzionate) sono diminuiti complessivamente del 5,65% e i rifiuti da raccolte differenziate hanno registrato complessivamente un aumento del 2,03%, corrispondente a t. 966 in

più. Questa ultima variazione è dovuta soprattutto alla continua implementazione dei sistemi di raccolta sul territorio dei rifiuti e specificatamente, a partire dal mese di giugno 2015, quando la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha attivato i servizi di raccolta della plastica (multimateriale/plastica, lattine di metallo e alluminio) esteso a tutta la Regione ed all'introduzione della raccolta della frazione umida dei rifiuti urbani (FORSU) in tutti i sottoambiti regionali.

Si riporta, di seguito, tabella riepilogativa sintetica dei quantitativi conferiti suddivisi tra raccolte comunali e rifiuti provenienti da aziende:

RIFIUTI CONFERITI	2019 (Kg.)	2018 (Kg.)	INCR.% 2019-2018
CONFERIMENTI COMUNALI	69.646.971	70.960.818	-1,85%
così suddivisi:			
R.S.U.	24.423.612	26.630.918	-8,29%
FORSU (dal mese di giugno 2015)	7.489.420	6.598.560	13,50%
VERDE/RAMAGLIE	7.890.487	7.878.430	0,15%
LEGNO	4.581.630	4.423.320	3,58%
VETRO	7.089.700	7.037.080	0,75%
CARTA	4.366.575	4.537.920	-3,78%
CARTONE	5.215.568	5.286.680	-1,35%
PLASTICA MULTIMATERIALE	6.736.350	6.782.418	-0,68%
FERRO	1.709.660	1.613.010	5,99%
METALLO RECUPERATO	72.190	101.048	-28,56%
FARMACI SCADUTI	10.292	10.955	-6,05%
PILE ESAUSTE	15.470	12.644	22,35%
RAEE	46.017	47.835	-3,80%
CONFERIMENTI DA DITTE	5.052.083	4.343.317	16,32%
così suddivisi:			
R.SPECIALI ASSIMILABILI	1.630.729	1.015.206	60,63%
FERRO	0	0	0,00%
VETRO	14.865	11.530	28,92%
CARTA	25.500	52.200	-51,15%
CARTONE	505.020	517.120	-2,34%
PLASTICA MULTIMATERIALE	248.182	246.890	0,52%
VERDE/RAMAGLIE	1.353.040	1.436.530	-5,81%
LEGNO	1.117.445	929.960	20,16%
MATERIALE DI SPAZZAMENTO	150.380	129.280	16,32%
OLII VEGETALI ESAUSTI	595	463	28,51%
FARMACI SCADUTI PROVENIENTI DA FARMACIE	13	328	-96,04%
LIQUIDI DI FISSAGGIO E SVILUPPO	126	20	530,00%
RAEE	6.188	3.790	63,27%
TOTALE GENERALE	74.699.054	75.304.135	-0,80%

In riferimento al conferimento delle diverse tipologie di rifiuto, si

segnala quanto segue:

- il decremento del 5,65% della frazione indifferenziata dei rifiuti;
- l'incremento del 13,50% della raccolta della FORSU;
- il incremento del 5,99% dei rifiuti metallici;
- il decremento del 0,64% della plastica multimateriale;
- l'incremento del 6,46% dei rifiuti di legno destinati a valorizzazione;
- il decremento del 0,77% dei rifiuti compostabili classificati come verde e ramaglie;
- il decremento del 4,31% della carta e il decremento del 1,43% del cartone;
- l'incremento del 1,12% dei conferimenti di beni durevoli (frigoriferi fuori uso ed apparecchiature elettroniche dismesse (RAEE));
- l'incremento del 0,79% del vetro raccolto.

In generale le raccolte differenziate sono aumentate del 2,03% in termini assoluti come quantitativi, con un incremento della percentuale di raccolta differenziata pari a 2,66 punti percentuali sul totale rifiuti rispetto al 2018.

E' proseguita l'attività di stoccaggio, confezionamento tramite pressatura (cartone e multimateriale a base plastica) e avvio al recupero degli imballaggi (carta, cartone, vetro, alluminio, plastica, legno, metallo), che sono stati conferiti alle filiere del CONAI, con le quali sono in essere apposite convenzioni che hanno permesso di introitare il contributo, previsto dagli accordi ANCI-CONAI, che a partire dall'anno 2014, come concordato con la Regione Autonoma Valle d'Aosta, rimane di competenza della VALECO S.P.A. e viene utilizzato per ridurre i costi di smaltimento, con conseguente abbassamento della tariffa da addebitare agli Enti Territoriali.

Al fine di migliorare la qualità degli imballaggi di plastica, conferiti presso il Centro e ceduti al Consorzio COREPLA, con l'eliminazione della frazione estranea, mantenendo almeno la seconda fascia di qualità e di garantire pertanto il relativo introito, si è affidato, tramite gara di appalto, il servizio di prepulizia ad una ditta specializzata (TEKNOSERVICE SRL di Piossasco (TO) per i mesi di gennaio e febbraio 2019 ed alla ditta G.A.I.A. S.P.A. per il restante periodo dell'anno).. L'appalto impone di non superare il 10% in peso di frazione estranea dopo la selezione, garantendo un buon livello economico di contributo COREPLA.

La suddetta attività di selezione del materiale plastico, ha consentito di introitare una somma di Euro 1.264.562. Si deve osservare che, seppur sia stato registrato un consistente incremento degli introiti relativi alla raccolta di base plastica, ciò non è proporzionale con un corrispondente incremento del contributo COREPLA. Ciò è facilmente spiegabile dal fatto che non tutta la plastica conferita raccolta come multimateriale è imballaggio, ma include anche altre plastiche dure (tubi, contenitori, giocattoli, isolanti plastici) che non concorrono alla formazione del contributo COREPLA.

Analogamente a quanto fatto per il multimateriale leggero a base plastica, in relazione alle mutate specifiche tecniche di conferimento emesse dai Consorzi di recupero che chiedono la prepulizia della carta e del cartone si è provveduto sia per i rifiuti lignei e sia per quelli a base cellulosica, alla effettuazione delle seguenti gare di appalto per l'affidamento dei relativi servizi:

- il 30.04.2018 è stato affidato il servizio di trasporto del legno direttamente al GRUPPO MAURO SAVIOLA SRL di Viadana (MN), dopo che la gara di appalto e la procedura negoziata sono andate

entrambe deserte;

- il 28.12.2018 ha avuto luogo la procedura negoziata indetta da VALECO SPA per il servizio di trasporto e prepulizia della carta e del cartone per la quale è risultata aggiudicataria la Ditta VESCOVO ROMANO & C. SNC di Palazzolo (VC), sino al 31/12/2019.

Per quanto riguarda il ricevimento dei frigoriferi usati (apparecchiature contenenti CFC), lo stesso è stato conglobato nel servizio di ricevimento RAEE e i rifiuti stoccati vengono conferiti a ditte specializzate per il loro recupero, in base alla sottoscrizione di apposito accordo/convenzione con il Consorzio per il Recupero delle Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche.

Lo smaltimento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU), raccolta in modo differenziato, che ormai coinvolge tutti i sottoambiti regionali, è stata così gestita nel corso del 2019:

- dal mese di aprile 2018 dall'ATI MONTELLO S.P.A./NETTATUTTO S.R.L. che utilizza per lo smaltimento l'impianto ubicato a Montello (BG), e che ha svolto il servizio fino al 31/12/2019.

Dal materiale organico raccolto viene prodotto con processo aerobico, dalle suddette ditte, compost di qualità da avviare a recupero in agricoltura.

Nel corso del 2019 il ricevimento dei rifiuti verdi è continuato presso il Centro di Brissogne, dove sono stati conferiti circa t 9.243,53 di residui da sfalci e potature. Vista la difficoltà di collocazione del compost sul mercato degli ammendanti si è proseguito con la cessione gratuita agli utenti che ne hanno fatto richiesta. Poiché, su richiesta della Regione Autonoma Valle d'Aosta, bisognava rendere libere e disponibili le aree destinate alla realizzazione di

nuovi impianti di trattamento rifiuti (TMB), previsti dal Piano Regionale, ed in particolare l'area a Nord-Ovest del capannone destinata in passato alla maturazione del compost, si è reso necessario indire una gara ad evidenza pubblica per la cessione onerosa del materiale verde triturato fresco, a ditte specializzate nel campo del compostaggio.

L'aggiudicazione del servizio, effettuata nell'autunno dell'anno 2018, è andata alla R.T.I KOSTER S.R.L. & SPURGHİ F.LLI TERZI S.R.L. con impianti di compostaggio in SAN NAZZARO SESIA (NO) per il periodo sino al 31 dicembre 2019.

Tutti gli impianti e le apparecchiature installati sono funzionanti e presentano un buono stato di conservazione, salvo il naturale deperimento d'uso: ciò in virtù dell'aver continuato a eseguire nel tempo le manutenzioni, ordinarie e programmate, secondo le scadenze indicate dal costruttore degli impianti.

Sono stati eseguiti, anche per l'esercizio 2019, alcuni lavori di manutenzione straordinaria presso il Centro, quali la sostituzione e l'integrazione di n. 2 pompe installate nelle vasche di stoccaggio del percolato di discarica ed il rifacimento di un quadro elettrico di comando delle pompe stesse, la sostituzione di n. 1 misuratore di portata delle acque provenienti dai plateatici, l'impermeabilizzazione completa di n. 1 vasca di raccolta del percolato di discarica, la riparazione dei mezzi ed attrezzature per il trattamento degli sfalci e del verde.

Tutti i costi sostenuti per le manutenzioni straordinarie sono stati inseriti nel calcolo della tariffa relativa alla gestione del Centro di Brissogne, sotto la voce costi per investimento e manutenzione straordinaria di VALECO

S.P.A. presso il Centro.

È proseguita la gestione dell'impianto di estrazione e combustione del biogas con produzione di energia elettrica e calore (cogenerazione) per un totale di produzione di energia elettrica al netto degli autoconsumi pari a 4.446.654 (2018 – 3.775.107) kWh e una quantità di energia termica erogata pari a 3.016.693 (2018 – 3.641.050) kWh. Per questo impianto realizzato in autofinanziamento da VALECO S.P.A., oltre all'effettuazione della gestione routinaria, inclusa la sostituzione dell'olio motore, sono state effettuate le manutenzioni ordinarie e programmate. Nel mese di settembre 2019 è stata eseguita la manutenzione straordinaria delle "60.000 ore" che ha previsto la revisione completa del cogeneratore.

Quest'impianto, secondo quanto previsto dagli accordi con la Regione Autonoma Valle d'Aosta, è stato realizzato con il metodo "project financing" direttamente dalla VALECO S.P.A.. Tutta l'energia elettrica prodotta dal nuovo impianto, al netto degli autoconsumi, è stata immessa in rete e ceduta al G.S.E. Del compenso percepito da G.S.E. pari a 0,162 Euro/kWh, una quota è stata trattenuta da VALECO S.P.A. per coprire le spese di investimento e per le spese di gestione, mentre la parte rimanente è stata impiegata per contenere l'entità della tariffa di smaltimento dei rifiuti indifferenziati, da addebitare alle Unités des Communes Valdôtaines, in ossequio al Piano Finanziario approvato nell'anno 2016, che tiene conto sia di migliorie impiantistiche eseguite, sia della modifica della durata del piano di ammortamento, dovuta alla mancata realizzazione del pirogassificatore (incremento temporale della gestione di due anni) nonché per tenere conto dei risparmi derivanti dai ribassi offerti dalle ditte costruttrici.

Nel corso del 2019 la società ha messo in atto quelle migliorie gestionali individuate nel corso degli studi specialistici effettuati in seguito alle minori produzioni di biogas degli anni 2017/2018 da parte dei tre lotti di discarica in fase di esaurimento. Come si può desumere dall'esame delle quantità prodotte nel corso del 2019 vi è stato una significativa ripresa di produzione del biogas.

Tutto ciò premesso è stato possibile revisionare il piano economico finanziario, per le annualità 2018 e 2019, tenendo conto delle effettive capacità produttive della discarica, dei costi di gestione dell'impianto di cogenerazione, (sia per la quota fissa, sia per la quota variabile), delle quote di ammortamento e riversando la parte rimasta alle Unités des Communes Valdotaines per abbattere la tariffa afferente ai rifiuti indifferenziati.

L'energia termica erogata 3.016.643 - (2018 - 3.641.050) kWh attraverso lo scambiatore di calore in funzione dal mese di luglio 2012, è stata per gran parte destinata alle strutture del vicino Autoporto 2.966.593 kWh (2018 - 3.411.200) kWh e per la quota restante direttamente impiegata da VALECO S.P.A per il riscaldamento dei locali tecnologici, che sono stati attrezzati con rete di distribuzione e caloriferi 50.100 kWh (2018- 48.300).

Sono proseguiti ed ora sono stati ultimati i lavori di ampliamento e riorganizzazione dei piazzali del Centro e di riprofilatura degli argini del lato Nord, Ovest e Sud della discarica con il completamento della posa del capping sulla parte sommitale della discarica. Risulta pertanto per gran parte eseguito il recupero ambientale, fatto salvo la mancanza di alcune marginali opere di finitura che non inficiano la funzionalità dell'opera principale .

Tenendo conto di quanto sopra riportato, nonché quanto recuperato con la coltivazione alcune aree marginali della discarica, si è esaurita la capacità

dei lotti 1, 2 e 3 nel mese di gennaio 2019. Dal mese di febbraio 2019 è iniziata la coltivazione della cella specialmente allestita nel IV lotto di discarica al confine Nord-Est della discarica esistente che si è protratta sino alla fine dell'anno.

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi di manutenzione e di controllo della movimentazione dei container, in dotazione alle stazioni di trasferimento esistenti sul territorio regionale.

Nel mese di dicembre 2019 tutti gli impianti sono stati riconsegnati alla Regione Autonoma Valle d'Aosta come risulta dal relativo verbale del 30/12/2019.

B) Discariche per inerti ed altre attività

E' proseguita la gestione operativa delle discariche per rifiuti inerti di Valtournenche Località Ussin e di quella della Unités des Communes Mont Emilius, situata nel Comune di Nus, Località Montaz.

Nella discarica di Montaz II° lotto, al 31 dicembre 2019 sono stati conferiti globalmente circa mc. 191.959 di rifiuti misurati su cassone, di cui mc. 12.652 relativi all'anno 2019. In base ai rilievi topografici eseguiti risulterebbero abbancati al 31/12/2019 mc. 169.055, su un totale stoccabile di circa mc. 177.000 (misurati in banco in base alle sezioni di progetto). Si stima pertanto una durata residua di circa 1 anno a partire dal 31/12/2019. La diminuzione delle quantità conferite riscontrata negli ultimi anni rispetto ai dati previsionali è stata confermata anche quest'anno.

Per l'impianto di Valtournenche, nel corso del 2019 sono leggermente diminuite le quantità conferite che sono state pari a mc. 1.166.

Nell'ambito dei trasporti rifiuti, in virtù dell'iscrizione all'Albo gestori ambientali alle categorie 1 e 4, è continuata l'attività di raccolta e trasporto rifiuti speciali prodotti da terzi.

È inoltre proseguito, in collaborazione con la società ZORA S.r.l. di Alessandria, il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento delle carcasse di animali morti a favore degli allevatori della Valle d'Aosta. Il numero di carcasse recuperate si è incrementato poiché a partire dal mese di settembre 2017 l'A.R.E.V. ha nuovamente sostenuto parte dei costi di trasporto riducendo l'esborso per gli allevatori.

È proseguita anche la gestione dell'appalto per il recupero e lo smaltimento del materiale grigliato prodotto nelle centrali idroelettriche della C.V.A. S.P.A

Nel 2019 è inoltre proseguita, da parte di personale tecnico della VALECO S.p.A., l'attività di direzione tecnica delle discariche di Antey Saint André, Ayas, Aymavilles, Brusson, Chamois, Doues, Emarese, Gignod, Gressoney La Trinité, La Magdeleine, Oyace, St. Christophe, Saint Denis, Torgnon, Valsavarenche, Valpelline, Verrayes, Villeneuve.

La suddetta attività di supporto, a numerose Amministrazioni Comunali, che non hanno al loro interno figure qualificate per tale scopo, viene svolta dai direttori tecnici della ns. società, coadiuvati da due impiegati tecnico per la predisposizione della documentazione necessaria. Si precisa inoltre che parecchie delle sopracitate discariche, sono situate in quota e pertanto il loro periodo di apertura è molto limitato durante l'anno.

Quest'ultima attività viene svolta su impianti di piccole dimensioni con aperture stagionali (periodo primaverile-estivo), con apertura al pubblico

limitate ad uno/due giorni settimanali, che non richiedono la presenza costante del responsabile tecnico, mentre le attività amministrative e di gestione routinaria vengono svolte direttamente dagli impiegati degli uffici amministrativi della sede di Aosta.

È iniziata ed è stata completata la realizzazione dell'impianto di pretrattamento del percolato, presso il Centro di Brissogne, per il quale eravamo stati incaricati della costruzione dal nuovo concessionario del Centro. Sono in corso di esecuzione le fasi di verifica e collaudo dell'impianto stesso che si presume si concluderanno nel corso dell'anno 2020.

C) Gestione della discarica di Valloille - Pontey

E' proseguita, nel corso del 2019, la gestione in concessione della discarica sita in Località Valloille, in Comune di Pontey (AO), per il ricevimento delle scorie di fusione, provenienti dallo stabilimento della Cogne Acciai Speciali S.p.A. di Aosta, dei residui di pulizia stradale e di altri rifiuti speciali non pericolosi prodotti nella Regione Autonoma Valle d'Aosta. Al termine dell'esercizio, sono stati effettuati conferimenti complessivi (t. 61.670), con un decremento rispetto all'esercizio 2018 del 12,22%.

I quantitativi e le tipologie di rifiuti conferiti risultano dalla seguente tabella:

RIFIUTI CONFERITI	2019 (Kg.)	2018 (Kg.)	INCR.% 2019-2018
CONFERIMENTI	62.670.450	71.398.420	-12,22%
così suddivisi:			
SCORIE NON TRASFORMATE	56.390.890	66.584.960	-15,31%
SABBIE DI DEPURAZIONE	78.360	129.860	-39,66%
ALTRI RIFIUTI SPECIALI	1.830.000	23.560	7667,40%
RESIDUI PULIZIA STRADE	4.197.500	4.501.640	-6,76%
PNEUMATICI F. USO	171.560	156.260	9,79%

I conferimenti sono stati effettuati per gran parte dalla Cogne Acciai Speciali SpA di Aosta, che ha smaltito le proprie scorie di fusione e le scaglie di laminazione, dalle Unités des Communes Valdotaines e dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, che hanno smaltito i residui di pulizia delle strade e dei pneumatici fuori uso. Si precisa che gli pneumatici fuori uso vengono utilizzati solo quale materiale tecnico di ingegneria collocato ad ulteriore protezione dei teli di impermeabilizzazione.

Le quantità totali di rifiuti conferiti sono diminuite per una minore produzione di scorie della Cogne Acciai Speciali e per la diminuzione dei conferimenti di materiale di spazzamento.

Nel corso del 2019, conseguentemente alla redazione del conto consuntivo finale delle spese sostenute, è stato predisposto l'aggiornamento del relativo piano economico-finanziario che è in fase di approvazione da parte dei funzionari dell'assessorato ambiente della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Al 31/12/2019 la capacità residua del 1° lotto di discarica, in base al rilievo topografico eseguito ammonta a mc. 64.122.

Si ricorda che le quote di ammortamento sono legate alle quantità di rifiuti conferiti e che quindi è stato necessario ridefinire le modalità di

copertura delle spese sostenute da VALECO S.P.A., ricalibrandole in base alla effettiva capacità del primo lotto di discarica, risultante dopo i lavori di riqualificazione del 2013 e dei costi previsti per la separazione della vasca con la realizzazione di due celle rispettivamente denominate “B” e “C”. Tali opere di separazione consentiranno anche di gestire, in modo indipendente e separato, la fase transitoria tra l’attuale gestione e la futura attività di completamento del I lotto e di costruzione e gestione del II lotto già oggetto di un “project financing” presentato alla Regione Autonoma Valle d’Aosta. Durante l’anno 2019 sono proseguite tutte le attività di manutenzione ordinaria e programmata di impianti, attrezzature e presidi di controllo ambientale di pertinenza della discarica garantendo la loro conservazione e funzionalità nel tempo.

Si rammenta che nel corso dell’anno 2018 era stata riscontrata una forte deformazione della cuffia in cemento armato di protezione del basamento di un traliccio dell’alta tensione presente nel corpo discarica e che la situazione era stata segnalata alla Regione Autonoma Valle d’Aosta allegando anche il progetto strutturale di ripristino necessario a garantire la stabilità del traliccio metallico.

Nel mese di aprile 2019 sono stati completati i lavori di ripristino e messa in sicurezza delle opere di sistemazione della cuffia in cemento armato di protezione del basamento di un traliccio dell’alta tensione presente nel corpo discarica con l’esecuzione di una piastra di cemento armato di rinforzo del muro esistente.

Il piano finanziario definitivo è ancora in fase di approvazione.

CONCLUSIONE DELLA CONVENZIONE PER LA
GESTIONE DEL CENTRO REGIONALE DI TRATTAMENTO
RIFIUTI DI BRISOGNE E DELLA DISCARICA
DI PONTEY I LOTTO

Come già avuto modo di segnalare in precedenza con il 31 dicembre 2019 è terminata la convenzione per la gestione del Centro Regionale di trattamento rifiuti di Brissogne e della Discarica di Pontey I lotto. Durante tutto l'esercizio 2019 sono state eseguite, da VALECO S.P.A., tutte le operazioni necessarie al fine di poter riconsegnare alla Regione Autonoma Valle d'Aosta gli impianti, la documentazione tecnica e amministrativa nel rispetto di quanto previsto nella convenzione stessa.

Per il Centro Regionale di trattamento rifiuti di Brissogne, in data 30 dicembre 2019 è stato redatto il verbale di riconsegna degli impianti che dal 1° gennaio 2020 sono stati presi in carico dal nuovo concessionario. Nello stesso verbale veniva richiamato il P.D. 8126 del 19/12/2019 con il quale la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha rinviato la presa in carico dei lotti di discarica 1, 2 e 3 prorogando, a favore di Valeco spa, la gestione della discarica per un periodo di 6 mesi per motivi temporali (lasso di tempo relativamente breve intercorso tra il termine della coltivazione della discarica e la fine dell'anno) al fine di poter concludere le verifiche ed i collaudi del ripristino ambientale. La Regione Autonoma Valle d'Aosta ha inoltre concesso un termine di 90 giorni per l'avvio al recupero dei rifiuti differenziati ancora presenti sui piazzali di stoccaggio presso il Centro al momento della riconsegna in quanto conferiti negli ultimi giorni dell'anno.

Relativamente alla discarica di Pontey, in data 30 dicembre 2019, la

Regione Autonoma Valle d'Aosta ha effettuato la consegna dell'impianto alla A.T.I. VALECO S.P.A.- IVIES S.P.A.-COGEIS S.P.A. che a seguito di gara di appalto si è aggiudicata il completamento degli abbancamenti nella cella C e la costruzione e la gestione del II lotto di discarica di Pontey. Anche in questo caso gli uffici regionali hanno concesso a VALECO S.P.A. i tempi necessari alla conclusione della coltivazione della cella B di discarica ancora in uso e per le opere di sistemazione finale e ripristino ambientale della celle A, B, e D, del I lotto di discarica.

RISORSE TECNICHE

La gestione delle discariche precedentemente elencate e i servizi di trasporto hanno comportato l'utilizzo di mezzi d'opera, quali pale meccaniche, autocarri con allestimenti speciali, escavatori, muletti, spazzatrici, falciatrici, trituratori e vagli, ecc.. La società ha provveduto a mantenere in efficienza le macchine e le attrezzature di proprietà. La società nel corso dell'esercizio 2019 non ha effettuato attività per ricerca e sviluppo.

RISORSE UMANE

Nel corso dell'esercizio 2019 il numero dei dipendenti è aumentato di n. 1 unità nel mese di maggio, è variato in diminuzione di n. 1 unità nel mese di luglio, è aumentato di n. 1 unità nel mese di agosto, è diminuito di n. 1 unità nel mese di settembre, e diminuito di n. 1 nel mese di ottobre. In totale al 31.12.2019 risultavano essere dipendenti della società n. 36 con le seguenti qualifiche:

n. 1 impiegato con qualifica di Quadro, con funzione di Direttore tecnico al quale sono state affidate deleghe specifiche tramite procura;

- n. 1 impiegato con qualifica di Quadro, con funzione di responsabile amministrativo/contabile;
- n. 1 impiegato tecnico di VIII livello al quale sono state affidate deleghe specifiche tramite procura che sostituisce il Direttore Tecnico in sua assenza;
- n. 7 impiegati di cui 3 contabili, 3 tecnici ed 1 segretaria amministrativa;
- n. 26 operai (autisti, escavatoristi, palisti, addetti alla conduzione di impianti per lo smaltimento dei rifiuti, addetti ai servizi di ricevimento e controllo rifiuti, addetti ai servizi di pulizia).

Dei suddetti dipendenti si riscontra che n. 30 sono assunti a tempo indeterminato e n. 6 con contratto a tempo determinato. Il numero medio di dipendenti dell'esercizio 2019 è stato di n. 36,62 addetti contro i 37,75 dell'esercizio 2018.

Nell'esercizio 2019 si è fatto ricorso a contratti di somministrazione lavoro per il periodo aprile/dicembre con un impiego medio di n. 1,50 operatori.

La variazione delle unità operative è stato determinato dall'effettuazione di attività stagionali, quali lo sfalcio e la pulizia delle aree di discarica e per l'esecuzione dei lavori di riprofilatura del Lato Sud della discarica di Brissogne e per i lavori di fine gestione quali il capping che sono stati concentrati nell'ultimo anno dopo il termine della coltivazione dei lotti 1, 2 e 3.

Dal 1° gennaio 2020 le unità operative saranno in parte, a seguito di accordo sindacale e nelle previsioni del C.c.n.l. di settore, trasferite alle dipendenze del nuovo gestore.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro.

Nel corso dell'esercizio non si è verificato nessun caso di addebito in ordine a malattie professionali o a cause di mobbing relative a dipendenti o ex dipendenti.

Relativamente ai rischi di salute e sicurezza sul lavoro si comunica che nel documento di valutazione dei rischi (DVR), aggiornato al mese di giugno 2017, sono stati considerati ed analizzati i seguenti rischi rilevanti: incidenti per esplosione, incendi, ustioni, cadute dall'alto, scivolamento, investimento da automezzi, asfissia, elettrocuzione, caduta di materiali dall'alto, seppellimento, ribaltamento mezzi meccanici, rischio rumore, rischio biologico e rischio stress lavoro correlato e mobbing. Per tutti questi casi, nel documento di valutazione dei rischi, sono stati previsti presidi di riduzione o eliminazione dei rischi stessi, corsi di formazione interna od esterna del personale, nonché l'utilizzo di ausili di protezione individuale e di strumentazioni per il rilievo delle situazioni di pericolo. Nel corso dell'anno è stato rispettato il calendario delle visite mediche periodiche da effettuarsi per la tutela della salute dei lavoratori. Il medico competente è il dott. Fabio GHIGLIONE.

INFORMATIVA SULL'AMBIENTE - SISTEMA DI QUALITA', SICUREZZA E ORGANISMO DI VIGILANZA

La società nel corso dell'esercizio 2019 non ha causato nessun pregiudizio all'ambiente. Si deve tuttavia riscontrare, nelle varie campagne di rilevamento dei dati analitici ambientali sia per il sito di Brissogne sia per il sito di Pontey, dei superamenti dei limiti di attenzione/sicurezza di alcuni analiti monitorati; nello specifico sono state adottate tutte le misure di salvaguardia,

comunicazione e controllo previste dalla normativa di legge e dalle autorizzazioni rilasciate, tanto è che nessun addebito è stato notificato alla sottoscritta da parte dell'autorità di controllo.

La società oltre alla creazione di un fondo per rischi, accantonato volontariamente in bilancio pari ad € 1.305.110, ha stipulato una polizza RC-inquinamento con un massimale di € 5.000.000 a copertura di eventuali danni ambientali derivanti dalla normale gestione dell'attività di smaltimento dei rifiuti e gestione delle relative discariche e ha stipulato le polizze fidejussorie per le Garanzie richieste dal Ministero dell'Ambiente, per i soggetti gestori di impianti di trattamento rifiuti.

Relativamente alle emissioni di gas serra, si è continuato ad operare secondo due direzioni:

- la prima è quella di garantire nel tempo la migliore captabilità, controllo e conseguente migliore regolazione del sistema di estrazione e combustione del biogas installato presso il Centro di Brissogne;
- la seconda è relativa alla continua implementazione delle opere di "capping", che sta permettendo di contenere ulteriormente le emissioni e incrementare ulteriormente la captazione eseguita con specifico impianto controllato.

La quantità di biogas estratto nel corso dell'esercizio 2019 ammonta a mc 3.917.107 (2018 - 3.825.312), come già avuto modo di dettagliare nelle pagine precedenti.

Nel corso dell'anno 2019 la società ha provveduto a smaltire, presso impianti autorizzati, mc. 12.534 (2018 - 10.924) di percolato proveniente, dalla discarica annessa al Centro Regionale di trattamento rifiuti di Brissogne, inclusa la cella dedicata ed il IV lotto. Per quanto riguarda la discarica di Pontey, la

quantità di percolato smaltito è stata pari a mc. 8.844 (2018 – 11.618).

Le analisi relative ai campioni di acqua di falda prelevati dai pozzi piezometrici di controllo situati sul perimetro delle discariche gestite dalla società, non hanno presentato valori anomali fatto salvo il superamento sporadico di alcuni limiti di attenzione, in occasione dei quali sono state adottate le procedure descritte in precedenza e si ribadisce in questa sede che non è stato ricevuto dalla sottoscritta nessun addebito da parte degli Enti di Controllo.

La VALECO S.P.A. nel corso dell'esercizio 2019 è stata sottoposta a revisione del sistema certificazione di qualità ISO 9001:2015 e a procedura di revisione per il sistema di gestione ambientale ISO 14001:2004. La suddetta attività avvenuta nel mese di settembre 2019, non ha evidenziato difformità gravi, fatto salvo alcune raccomandazioni con conseguente riconferma delle certificazioni. Si è inoltre mantenuta l'estensione della certificazione di qualità ISO 9001:2015 anche per il settore IAF 28 (Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi) ottenuta nel 2018.

Come noto a partire dall'anno 2014 la società, in ottemperanza delle disposizioni della legge 231/2001 e successive modificazioni e integrazioni, si è dotata del relativo Modello Organizzativo. Conseguentemente è stato nominato l'Organismo di Vigilanza che, nel nostro caso, risulta essere monocratico nella persona dell'Ing. Piergiorgio Venturella della società AM.SA S.R.L., che ha il compito di vigilare sulla corretta applicazione del suddetto modello, nonché verificarne le necessità di aggiornamento con l'obiettivo, unitamente al management aziendale, di trasformare le disposizioni normative in opportunità di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di

controllo interno dell'attività della società. Nel corso dell'esercizio in chiusura sono stati monitorati da parte dell'O.D.V. le seguenti attività:

- Monitoraggio della predisposizione di tutto quanto necessario, sia dal punto vista documentale sia sostanziale, per il rispetto delle procedure in sede di riconsegna del sito di Brissogne alla Regione Valle d'Aosta;
- Modalità di individuazione, criteri di trasparenza e pubblicità nella ricerca dei fornitori di beni e servizi.
- Aspetti legati alla sicurezza dei lavoratori in relazione alla completezza ed adeguatezza delle procedure aziendali, nonché la verifica del corretto recepimento delle stesse da parte della maestranze;
- Aspetti legati al rispetto delle normative ambientali, alla dotazione delle relative autorizzazioni e alla presenza della documentazione tecnica amministrativa inerente l'attività di gestione della discariche.

Si segnala che in data 22/10/2019 è stata notificata alla VALECO S.P.A. una violazione amministrativa relativa mancato rispetto della normativa A.I.A. in merito alla incompleta comunicazione di dati afferenti alla produzione e captazione di biogas.

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

A) Rapporti con la REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

I crediti vantati dalla società nei confronti della Regione Autonoma Valle d'Aosta sono principalmente costituiti dalle seguenti voci:

- a) crediti per fatture emesse nei confronti dell'Amministrazione Regionale e non ancora pagate di competenza fino al 31.12.13 per circa € 723.175;

- b) crediti per fatture emesse nei confronti dell'Amministrazione Regionale non ancora pagate di competenza dell'esercizio 2019 per € 7.470;
- c) crediti per la gestione della piattaforma R.S.I. per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 per circa per € 117.824;

B) Crediti clienti.

I crediti V.so Clienti per fatture emesse che ammontano ad Euro 3.472.789 sono così ripartiti per periodi di scadenza:

- non scaduti: Euro 1.853.792
- scaduti entro 3 mesi: Euro 691.896
 - o di questi i maggiori debitori sono rappresentati da: U.C.V. Mont Emilius (Euro 447.941), CO.REPLA (Euro 104.195), Consorzio Recupero Imballaggi a base cellulosica (Euro 89.482),
- scaduti entro 6 mesi: Euro 6.660
 - o di questi i maggiori debitori sono rappresentati da: G.S.C. SRL - GENERALI SORACE COSTRUZIONI (Euro 1.948),
- scaduti fino a 9 mesi: Euro 20.860
 - o di questi i maggiori debitori sono rappresentati da: Consorzio Recupero Imballaggi a base cellulosica (Euro 19.788),
- oltre 9 mesi : Euro 898.721
 - o di questi i maggiori debitori sono rappresentati da: R..A.V.A. come sopra già indicato, Consorzio Recupero Imballaggi a base cellulosica (Euro 42.500), TRA.MO.TER S.A.S.(Euro 27.148), General Service S.r.l.(Euro 18.667).

C) Patrimonio netto e disponibilità Finanziarie

Al 31.12.2019, la società disponeva di un patrimonio netto pari a Euro 3.690.980 così suddiviso:

Capitale sociale	Euro 1.560.000
Riserva rivalutazione L. 2/09	Euro 617.171
Riserva legale	Euro 312.000
Altre Riserve	Euro 474.581
Utile esercizio 2019	Euro 727.226

Le disponibilità finanziarie al 31 dicembre 2019 sono rappresentate, per € 2.120.614, da depositi bancari.

Il totale dell'attivo circolante (€ 14.918.395) supera il totale dei debiti correnti (€ 6.592.979) ed è largamente eccedente rispetto alle necessità finanziarie derivanti dagli investimenti programmati.

D) Indici economico-finanziari.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	15.010.068	86,85 %	14.954.610	80,48 %	55.458	0,37 %
Liquidità immediate	2.127.448	12,31 %	1.315.912	7,08 %	811.536	61,67 %
Disponibilità liquide	2.127.448	12,31 %	1.315.912	7,08 %	811.536	61,67 %

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Liquidità differite	12.699.433	73,48 %	13.258.283	71,35 %	(558.850)	(4,22) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	9.727.180	56,28 %	7.448.331	40,08 %	2.278.849	30,60 %
Crediti immobilizzati a breve termine	518.769	3,00 %	518.769	2,79 %		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie	2.411.242	13,95 %	5.211.117	28,04 %	(2.799.875)	(53,73) %
Ratei e risconti attivi	42.242	0,24 %	80.066	0,43 %	(37.824)	(47,24) %
Rimanenze	183.187	1,06 %	380.415	2,05 %	(197.228)	(51,85) %
IMMOBILIZZAZIONI	2.272.116	13,15 %	3.627.686	19,52 %	(1.355.570)	(37,37) %
Immobilizzazioni immateriali						
Immobilizzazioni materiali	1.753.728	10,15 %	3.104.345	16,71 %	(1.350.617)	(43,51) %
Immobilizzazioni finanziarie	49.050	0,28 %	49.050	0,26 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	469.338	2,72 %	474.291	2,55 %	(4.953)	(1,04) %
TOTALE IMPIEGHI	17.282.184	100,00 %	18.582.296	100,00 %	(1.300.112)	(7,00) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	13.591.204	78,64 %	14.618.542	78,67 %	(1.027.338)	(7,03) %
Passività correnti	6.609.137	38,24 %	6.350.448	34,17 %	258.689	4,07 %
Debiti a breve termine	6.539.954	37,84 %	6.227.121	33,51 %	312.833	5,02 %
Ratei e risconti passivi	69.183	0,40 %	123.327	0,66 %	(54.144)	(43,90) %
Passività consolidate	6.982.067	40,40 %	8.268.094	44,49 %	(1.286.027)	(15,55) %
Debiti a m/l termine	53.025	0,31 %	100.356	0,54 %	(47.331)	(47,16) %
Fondi per rischi e oneri	6.175.730	35,73 %	7.402.989	39,84 %	(1.227.259)	(16,58) %
TFR	753.312	4,36 %	764.749	4,12 %	(11.437)	(1,50) %
CAPITALE PROPRIO	3.690.980	21,36 %	3.963.754	21,33 %	(272.774)	(6,88) %
Capitale sociale	1.560.000	9,03 %	1.560.000	8,40 %		
Riserve	1.403.754	8,12 %	2.152.143	11,58 %	(748.389)	(34,77) %
Utili (perdite) portati a nuovo						

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Utile (perdita) dell'esercizio	727.226	4,21 %	251.611	1,35 %	475.615	189,03 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	17.282.184	100,00 %	18.582.296	100,00 %	(1.300.112)	(7,00) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	158,99 %	107,94 %	47,29 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	0,60 %	4,00 %	(85,00) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	3,68	3,69	(0,27) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese	0,02	0,15	(86,67) %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto			
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	21,36 %	21,33 %	0,14 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,08 %	0,47 %	(82,98) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	227,11 %	235,49 %	(3,56) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1.888.202,00	810.359,00	133,01 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in			

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	2,05	1,26	62,70 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	8.870.269,00	9.078.453,00	(2,29) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	5,92	3,88	52,58 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività	8.400.931,00	8.604.162,00	(2,36) %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
<p>finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]</p>			
<p>E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti</p>			
Margine di tesoreria primario			
<p>= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]</p>	8.217.744,00	8.223.747,00	(0,07) %
<p>E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità</p>			
Indice di tesoreria primario			
<p>= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]</p>	224,34 %	229,50 %	(2,25) %
<p>L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine</p>			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.608.769	100,00 %	10.963.306	100,00 %	3.645.463	33,25 %
- Consumi di materie prime	806.833	5,52 %	444.806	4,06 %	362.027	81,39 %
- Spese generali	6.252.517	42,80 %	5.317.735	48,50 %	934.782	17,58 %
VALORE AGGIUNTO	7.549.419	51,68 %	5.200.765	47,44 %	2.348.654	45,16 %
- Altri ricavi	2.248.433	15,39 %	975.381	8,90 %	1.273.052	130,52 %
- Costo del personale	1.854.585	12,70 %	1.865.361	17,01 %	(10.776)	(0,58) %
- Accantonamenti	531.308	3,64 %	525.115	4,79 %	6.193	1,18 %
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.915.093	19,95 %	1.834.908	16,74 %	1.080.185	58,87 %
- Ammortamenti e svalutazioni	3.601.353	24,65 %	2.032.054	18,54 %	1.569.299	77,23 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(686.260)	(4,70) %	(197.146)	(1,80) %	(489.114)	(248,10) %
+ Altri ricavi	2.248.433	15,39 %	975.381	8,90 %	1.273.052	130,52 %
- Oneri diversi di gestione	611.811	4,19 %	459.336	4,19 %	152.475	33,19 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	950.362	6,51 %	318.899	2,91 %	631.463	198,01 %
+ Proventi finanziari	87.556	0,60 %	91.237	0,83 %	(3.681)	(4,03) %
+ Utili e perdite su cambi	(84)		(99)		15	15,15 %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	1.037.834	7,10 %	410.037	3,74 %	627.797	153,11 %
+ Oneri finanziari	(9.351)	(0,06) %	(46.140)	(0,42) %	36.789	79,73 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	1.028.483	7,04 %	363.897	3,32 %	664.586	182,63 %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Quota ex area straordinaria						
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.028.483	7,04 %	363.897	3,32 %	664.586	182,63 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	301.257	2,06 %	112.286	1,02 %	188.971	168,29 %
REDDITO NETTO	727.226	4,98 %	251.611	2,30 %	475.615	189,03 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	19,70 %	6,35 %	210,24 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	(3,97) %	(1,06) %	(274,53) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	7,89 %	3,25 %	142,77 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	5,50 %	1,72 %	219,77 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	1.037.834,00	410.037,00	153,11 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	1.037.834,00	410.037,00	153,11 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

ALTRE INFORMAZIONI

La società ha mantenuto l'adesione al Consorzio di autoproduzione di energia elettrica denominato "IDROELETTRICA Società consortile a.r.l., che

è stata posta in liquidazione. Anche per l'esercizio 2019 il contratto di fornitura di energia elettrica è stato stipulato con la società C.V.A. TRADING S.P.A., facente parte dello stesso gruppo ancora a condizioni in linea con quelle di mercato se non più vantaggiose.

RAPPORTI CON LE SOCIETA' CONTROLLATE,
CONTROLLANTI, COLLEGATE E ANDAMENTO DELLA
SOCIETA' CONTROLLATA RIVAL SRL

La Società non detiene né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con le Società controllate e collegate sono stati i seguenti:

- la Società RIVAL S.r.l. ha fornito materiali ed effettuato consulenze in merito all'utilizzo di materiali inerti e noli di mezzi d'opera. Alla società RIVAL S.r.l. sono state fornite consulenze tecniche, contabili e specialistiche e noli di macchine operatrici. Tali prestazioni sono state realizzate a condizioni di mercato.

- i finanziamenti erogati a favore della società controllata RIVAL S.r.l. (€ 518.769) fruttiferi di interessi, sono stati classificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

- il bilancio al 31/10/2019 della società controllata RIVAL S.r.l. si è chiuso con un utile di esercizio pari ad Euro 11.380 che è stato accantonato nel fondo riserva straordinaria.

I rapporti intrattenuti nel corso dell'esercizio con la Società controllante

riguardano la fornitura di servizi amministrativi.

RAPPORTI CON LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Dal gennaio 2014 le fatture per lo svolgimento del servizio di smaltimento rifiuti non sono più state emesse a carico della Regione Autonoma Valle d'Aosta, bensì a carico delle singole Unités des Communes Valdotaines.

Considerato che, la scadenza della convenzione stipulata nell'anno 2003 era il 31/12/2017 e che l'indizione della nuova gara di appalto per l' "Affidamento in concessione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani della Valle d'Aosta" avrebbe richiesto tempi che andavano oltre il termine di scadenza sopracitato, la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha ritenuto di dover prorogare per due anni l'attuale concessione in capo a VALECO S.P.A. e pertanto con nuova scadenza per il 31/12/2019. Nell'accordo per la stipula del contratto di proroga è stata stabilita una riduzione delle tariffe pari al 2% e l'esecuzione di alcune nuove opere necessarie per la regolare prosecuzione della gestione del Centro e la riconsegna delle aree da adibire ai nuovi impianti oggetto del nuovo appalto libere da materiali, rifiuti, attrezzature ed impianti ormai dismessi quali sala settoria e fornello inceneritore.

Con al fine dell'anno 2019, è cessata la convenzione per la Gestione del Centro regionale di trattamento rifiuti di Brissogne con la riconsegna alla Regione Autonoma della Valle d'Aosta degli impianti oggetto della concessione. Nella stessa occasione in accordo con la Regione non è stata effettuata la riconsegna dei lotti di discarica 1, 2, e 3 in attesa della conclusione

delle opere di sistemazione finale e collaudo che per motivi temporali non potevano essere concluse entro il 31 dicembre 2019. La Regione Autonoma Valle d'Aosta con P.D. n. 8126 del 19/12/2019 ha quindi concesso a VALECO S.P.A. una proroga di mesi 6 per la riconsegna dei lotti di discarica I, II e III per permettere l'effettuazione delle verifiche e dei collaudi tecnici propedeutici alla emissione del provvedimento amministrativo di conclusione della fase di gestione e autorizzazione all'inizio della post-gestione che non risulta essere in carico a VALECO S.P.A.. Essendo la suddetta attività non compresa nel contratto iniziale sarà cura della Valeco richiedere il relativo compenso per tutte le attività comunque obbligatorie ai sensi di legge.

ELENCO DELLE UNITA' LOCALI

La società con sede in Località L'Ile Blonde n. 1 di Brissogne (AO) possiede, al 31.12.2019, le seguenti unità locali operative:

- Uffici amministrativi – Regione Borgnalle n. 10 Aosta
- Discarica per rifiuti inerti sita in località Riccourt di Issime (AO);
- Discarica per rifiuti inerti sita in località Ussin di Valtournenche (AO);
- Discarica per rifiuti inerti sita in località Montaz di Quart (AO);
- Discarica per rifiuti speciali sita in località Valloille di Pontey (AO);
- Discarica per rifiuti speciali sita in località Montaz di Nus (AO);
- Piattaforma per rifiuti urbani non pericolosi, sita in Via Roma n. 158, Donnas (AO).

CONSIDERAZIONI E RISULTATI SINTETICI DELLA GESTIONE

ECONOMICO/ PATRIMONIALE

A) Gestione economica

Dall'esame delle voci principali del conto economico si rileva un incremento del valore della produzione di € 3.645.463 pari al 33,25% circa, rispetto all'esercizio precedente dovuta all'incremento dei ricavi per la gestione di alcune tipologie di raccolte differenziate determinato dal riaddebito ai Sub-Ato dei maggiori costi di trattamento sostenuti nel corso del 2019. Inoltre con il cessare della convenzione e quindi con il passaggio della gestione degli impianti al nuovo concessionario si è provveduto a riaddebitare a questi ultimi le quote di investimenti effettuati per conto della Regione Autonoma Valle d'Aosta e sostenuti da VALECO S.P.A in quanto non ancora completamente ammortizzati. Si rilevano soprattutto maggiori ricavi per il trattamento del rifiuto multimateriale a base plastica e per la gestione dei rifiuti a base cellulosica per i quali si è dovuto provvedere all'invio fuori regione, come negli esercizi precedenti, per le operazioni di selezione e pulizia.

Sono in particolare stati indicati gli importi relativi ai seguenti investimenti realizzati da VALECO S.P.A.:

- per la costruzione della cella dedicata nel IV lotto della discarica di Brissogne per l'abbancamento dei rifiuti solidi urbani coltivata nel 2019;
- per i lavori di adeguamento della discarica di Pontey I lotto non completamente coperti dagli introiti per i rifiuti depositati in discarica e che pertanto rimangono in disponibilità del nuovo gestore che riceverà e porterà ad esaurimento il I lotto di discarica con relativo ammortamento dei suddetti lavori;
- per il rewamping del cogeneratore previsto ed effettuato nel corso

dell'anno 2019 al raggiungimento delle 60.000 ore di funzionamento come indicato dal costruttore e comunicato alla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Si segnala inoltre che alla fine dell'anno 2019 si è provveduto alla cessione di uffici, mezzi d'opera ed attrezzature utilizzate nel Centro di Brissogne al nuovo concessionario con la rilevazione di una sopravvenienza attiva realizzata in seguito alla cessione di cespiti di Euro 406.480.

Si rileva, inoltre, un incremento dei costi della produzione pari ad Euro 3.014.000 tra i quali si segnala una variazione in incremento dei costi dei servizi (€ 836.581), per la gestione delle attività di trattamento della frazione organica dei rifiuti urbana, della selezione e/o prepulizia del multimateriale plastica-alluminio e della pulizia degli imballaggi di carta e cartone, per il trattamento del rifiuto verde e per una impennata dei costi di smaltimento del percolato dovuta alla maggiore quantità prodotta causata dalla concentrazione in due soli periodi dell'anno delle piogge e dalla necessità per la discarica di Brissogne di ridurre al minimo il battente idraulico del percolato presente ai fini di una miglior sicurezza ambientale del sito.

Si segnala inoltre un notevole incremento dei costi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali (€ 1.569.368) dovuto alla cessazione della convenzione per il Centro Regionale di trattamento rifiuti di Brissogne e della discarica di Pontey che ha comportato il completo ammortamento dei costi delle opere realizzate nei due impianti.

Come già avuto modo di segnalare in precedenza, tale situazione è bilanciata da una posta attiva relativa al valore di subentro che verrà addebitato al nuovo gestore.

Alla luce di quanto sopra indicato emerge un incremento della differenza tra valore e costi della produzione pari a € 631.463.

Riclassificando il conto economico secondo i criteri del valore aggiunto si evidenzia un margine operativo lordo pari ad € 2.915.093 con un incremento del 58,87% rispetto all'esercizio precedente.

B) Struttura patrimoniale

Le immobilizzazioni, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, sono diminuite del 37,33%.

Con riferimento al decreto 30/04/2019 n. 34 si segnala che i tempi medi di pagamento della ns. società sono mediante pari a 60 d.f.f.m. mentre gli incassi dagli Enti pubblici sono mediante pari a 60 d.f.f.m. tranne alcuni casi nei quali i tempi di incasso sono stati molto più elevati.

RISCHI FINANZIARI

Tra i rischi aziendali non si rilevano rischi finanziari dovuti alla variazione della quotazione dei titoli dell'attivo circolante come peraltro evidenziato in nota integrativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E

CONTINUITA' AZIENDALE

Nel corso dell'anno 2019 sono proseguite da parte di VALECO S.P.A., in virtù delle conoscenze maturate nella gestione del Centro di Brissogne e per la disponibilità di attrezzature specifiche, i contatti col nuovo gestore proponendo allo stesso la collaborazione tecnica per la esecuzione di servizi

specialistici vari quali la gestione della frazione verde (sfalci e residui di potatura) e per la costruzione e la gestione dell'impianto di pretrattamento del percolato, l'esecuzione degli sfalci dei lotti di discarica esauriti, per lo stoccaggio della FORSU proveniente dalla media e bassa Valle presso la discarica di Pontey. Tali contatti hanno portato all'incarico per la costruzione e la gestione del nuovo impianto di pretrattamento del percolato e, in attesa dell'effettuazione della gara di appalto per il trattamento del rifiuto verde, all'affidamento del servizio di triturazione dello stesso presso il Centro di Brissogne.

Inoltre la società ha partecipato in A.T.I. con le società IVIES S.P.A. e COGEIS S.P.A. alla gara per la concessione per la realizzazione del secondo lotto della discarica di Pontey, ottenendo, in seguito all'adozione del P.D. n. 7351 del 02/12/2019, l'aggiudicazione per un periodo di almeno 14 anni tra completamento del I lotto, costruzione e gestione del II lotto.

Nel corso del 2020 proseguiranno le operazioni di gestione delle discariche di Montaz ed Ussin; per la discarica di Montaz prossima all'esaurimento si dovrà procedere con le operazioni di recupero ambientale e la successiva fase di post gestione della durata di 3 anni.

Si stanno inoltre implementando alcune collaborazioni con la società RIVAL S.r.l. al fine di offrire migliori servizi gestione e valorizzazione dei rifiuti inerti e dei rifiuti provenienti dalle attività di edilizia e costruzioni stradali.

FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Dopo la chiusura dell'esercizio 2019 si segnalano i seguenti fatti:

- nel mese di gennaio e febbraio 2020 la società VALECO S.P.A. ha partecipato, ottenendo l'aggiudicazione, all'appalto per il servizio trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi provenienti dalle centrali idroelettriche gestite dalle società C.V.A. S.P.A. e Valdigne Energie S. R.L. per gli anni 2020, 2021 e 2022.
- dal settembre 2019 è iniziata l'attività di collaudo e verifica della funzionalità dell'impianto di pretrattamento del percolato per il quale, oltre alla costruzione, a VALECO S.P.A. è stata affidata la gestione e la titolarità fino al 31/12/2021 (P.D. 1331 del 27/03/2020).
- sono in fase di verifica e definizione con la Regione Autonoma Valle d'Aosta le partite ancora in essere per la chiusura della convenzione e per la gestione del periodo transitorio sino al collaudo definitivo delle opere di sistemazione e ripristino ambientale dei lotti I, II e III
- nel mese di febbraio 2020 in seguito all'emissione del P.D. 383 del 10/02/2020 vi è stato il cambio di titolarità per la gestione della discarica per rifiuti speciali di Pontey che dalla VALECO S.P.A. è passata all'A.T.I. aggiudicataria della concessione.
- in seguito alla ns. segnalazione prot. n. 194/2020 del 19/02/2020 circa la presenza di liquido nell'infratelo del lotto II della discarica di Brissogne, con quantità aspirata superiore alla soglia di attenzione, è stato costituito, dall'Assessorato regionale all'Ambiente, un tavolo tecnico, a cui partecipano anche gli Enti di controllo, finalizzato al monitoraggio della situazione. In seguito alla prima riunione, tenutasi all'inizio del mese di marzo 2020, si è deciso di incrementare la

frequenza di campionamento dei piezometri adiacenti il pozzo di raccolta del percolato del lotto II con obbligo di relazionare mensilmente alla autorità ambientale.

- in data 01/03/2020 è stata notificata al direttore tecnico ed in solido alla società una sanzione amministrativa per mancata constatazione dell'errata classificazione, da parte del produttore, di rifiuti nel corso di una serie di conferimenti effettuati nel 2015 presso la discarica di Brissogne.

Tenuto conto di quanto sopra, nell'invitarVi ad approvare il bilancio al 31.12.2019, con i relativi conto economico e nota integrativa sottoposto al Vostro esame, Vi segnaliamo che la riserva legale ha raggiunto l'importo previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, per cui propone di destinare l'utile di esercizio di Euro 727.226 a riserva straordinaria.

Aosta, 4 giugno 2020

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

(dott. Vittorio ANTONIETTI)

(in originale firmato)

Il sottoscritto dottor Enrico BONICELLI, in qualità di Professionista incaricato, dichiara, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quinquies della Legge 340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società (Torino, 7 agosto 2020)

VALECO S.P.A
SEDE IN BRISSOGNE, LOCALITA' ILE BLONDE N.1 (AO) - SEDE AMMINISTRATIVA: AOSTA,
REGIONE BORGNALE N.10 11100 AOSTA AO
Capitale Sociale euro 1.560.000 I.V.
C.C.I.A.A AOSTA REA: AO46833 - Registro imprese e Codice Fiscale 00522700079

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

All'Assemblea degli azionisti della società Valeco S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. Lo stesso ha rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429 del codice civile evidenziando che, a causa di alcune incertezze nella determinazione dei ricavi, relativi ai conguagli della tariffa regionale, come peraltro segnalato nel consiglio di amministrazione del 4 giugno 2020, la documentazione definitiva è pervenuta in data 24 Luglio 2020. Tale tardività ha pertanto impedito al collegio sindacale di predisporre e depositare nei termini di Legge la presente relazione.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Valeco S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in

conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Principi di redazione" della Nota integrativa, in cui gli Amministratori riportano che, nonostante gli effetti prodotti dalla emergenza sanitaria COVID-19 sull'attività dell'azienda, hanno redatto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale.

Nei paragrafi "Principi di redazione" e "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" gli Amministratori hanno riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio, le assunzioni effettuate, le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze e gli effetti, qualora prodotti anche dall'emergenza sanitaria COVID-19.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di

sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della Valeco S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Valeco S.p.A. al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Valeco S.p.A. al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Valeco S.p.A. al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza e sono emerse alcune criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che sono state parzialmente corrette dall'organo amministrativo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In relazione alla continuità aziendale, si richiama quanto esposto dagli amministratori nella relazione sulla gestione e in nota integrativa, che ne confermano il mantenimento.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata in prima convocazione entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio .

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. non abbiamo dovuto esprimere il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento o costi di sviluppo in quanto inesistenti.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. non abbiamo dovuto esprimere il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento in quanto inesistente.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Data: 27 Luglio 2020

Sede: Aosta

Il collegio sindacale

Firme

Daide Casola (Presidente) (in originale firmato)

Franco Proment (Sindaco effettivo) (in originale firmato)

Pierfrancesco Frau (Sindaco effettivo) (in originale firmato)

Il sottoscritto dottor Enrico BONICELLI, in qualità di Professionista incaricato, dichiara, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quinquies della Legge 340/2000, che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società (Torino, 7 agosto 2020)